

COVID-19 e Lavoro: cosa conoscere

D.Lgs. n. 81, 9 aprile 2008, artt. 32 e 37 - Accordi Stato-Regioni 21/12/2011 e 07/07/2016

Anno scolastico 2020 /2021

IC 10 VICENZA

16 Marzo 2021



Docente RSPD Ambrosi Francesco

La diffusione dell'epidemia dovuta al **coronavirus** ha messo a dura prova tutto il mondo dal punto di vista sanitario, sociale ed economico.

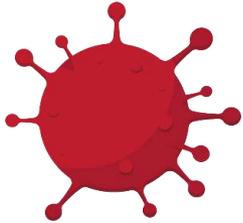
Nella fase di riapertura delle aziende è necessario che vengano rispettate delle **procedure di sicurezza** affinché il rischio di contagio sia evitato.

È importante per tutti noi ricevere una **formazione adeguata** sui comportamenti da tenere sul luogo di lavoro, in modo da essere più responsabili e consapevoli. Solo così con l'aiuto di tutti - azienda e lavoratori - è possibile evitare la diffusione del virus.



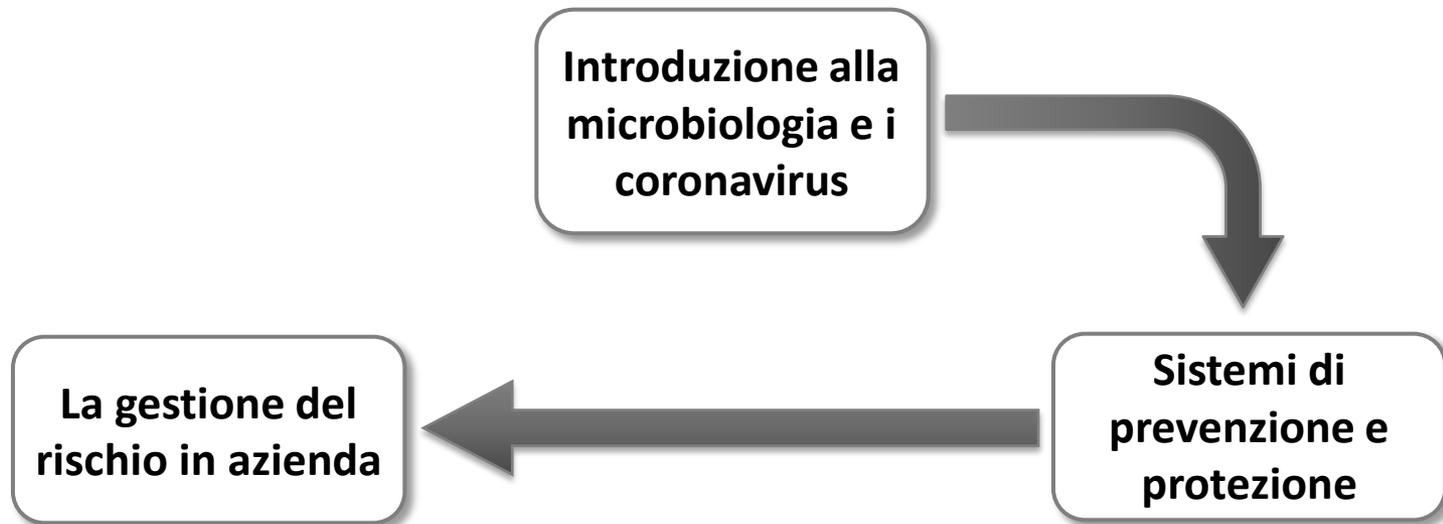
Parte 1
COVID-19: che cos'è
e come prevenire la
diffusione





Parte 1

COVID-19: che cos'è e come prevenire la diffusione



Introduzione alla microbiologia e i coronavirus

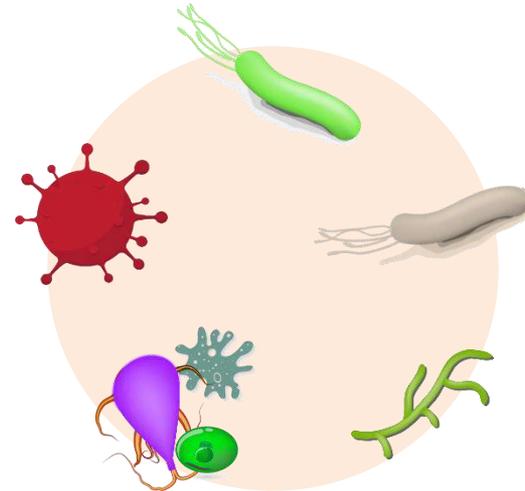


I microrganismi sono organismi **non** visibili a occhio nudo (inferiori a 0,1 mm), ma solo con l'ausilio del microscopio ottico o del microscopio elettronico.

Possono essere costituiti da una sola cellula (microrganismi **unicellulari**), da più cellule (microrganismi **pluricellulari**) o da strutture diverse dalla cellula (microrganismi **acellulari**).

Tra i microrganismi rientrano:

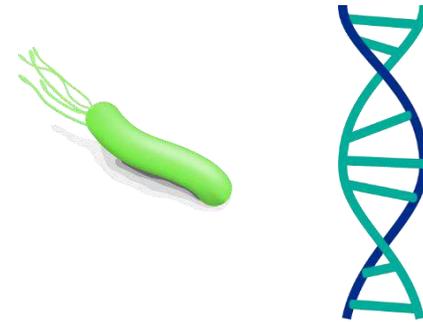
- i **batteri**
- gli **archeobatteri**
- i **miceti o funghi**
- i **parassiti**
- i **virus**



I **batteri** sono microrganismi **unicellulari procarioti**, la cui cellula contiene un solo cromosoma a DNA in un'area sprovvista di membrana.

La cellula batterica è rivestita da una **parete** costituita da peptidoglicano che, oltre a proteggerla, ne conferisce la forma.

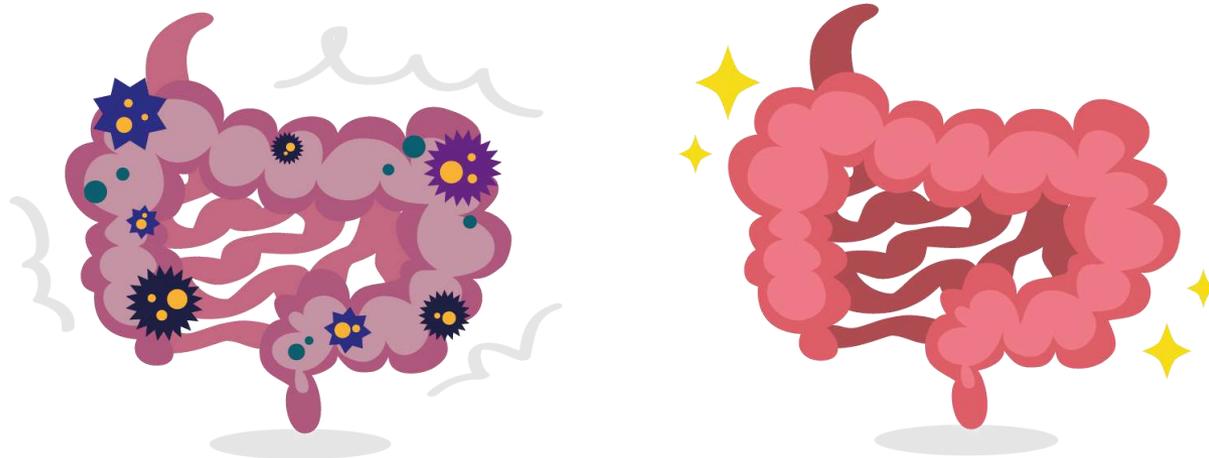
I batteri hanno dimensioni comprese tra 1 e 10 **micrometri** e sono visibili al microscopio ottico a 1.000 ingrandimenti.



I batteri possono essere sia **patogeni** (possono creare malattia nell'uomo), che **probiotici** (non solo non fanno male, ma fanno addirittura bene all'uomo).

I patogeni possono agire in due modi:

- attraverso l'**azione meccanica** (presenza nel nostro corpo);
- **producendo tossine** (esotossine ed endotossine).





Alcuni esempi di batteri patogeni possono essere:

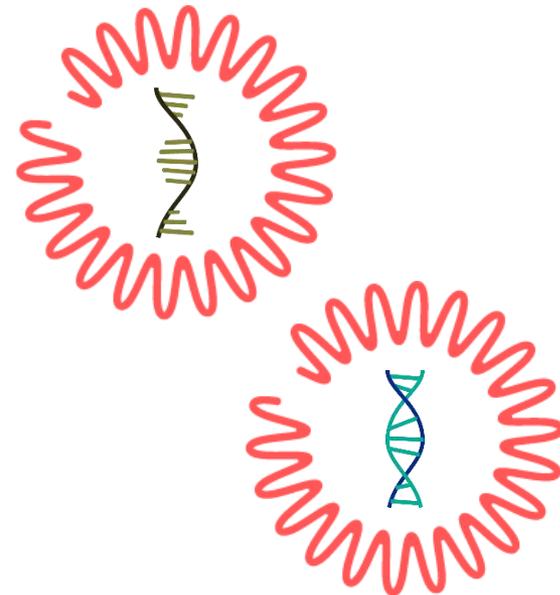
- Mycobacterium Tuberculinum (provoca Tubercolosi);
- Legionella pneumophila (provoca Legionellosi);
- Salmonella (provoca Salmonellosi);
- Pneumococco (provoca polmoniti, meningiti, endocarditi).

I batteri vengono contrastati con **l'utilizzo di antibiotici.**

Al contrario dei batteri, dei miceti e dei parassiti, i virus **non** presentano una struttura cellulare.

I virus sono i microrganismi più **piccoli** esistenti. Hanno dimensioni inferiori a 0,3 micrometri e sono visibili solo al **microscopio elettronico**.

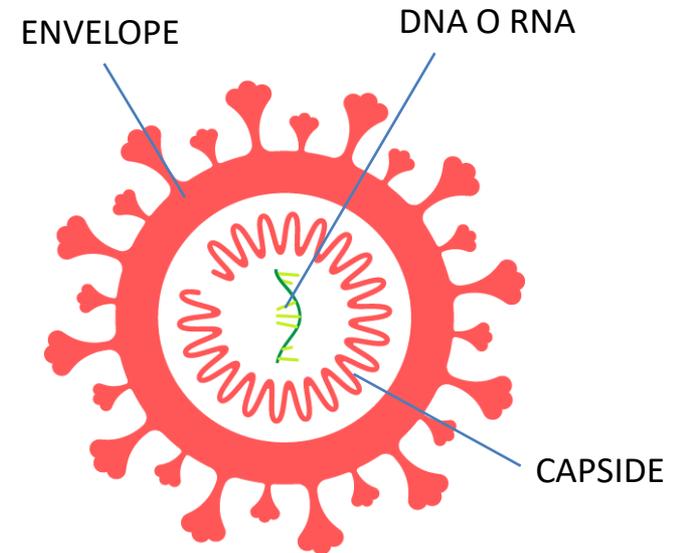
I virus sono costituiti da **materiale genetico**, DNA o RNA, protetto da una struttura proteica detta **capside**.



Oltre alla distinzione tra virus a RNA e virus a DNA, i virus si possono suddividere in:

- Virus **nudi**
- Virus **rivestiti (con envelope)**

L'envelope è una struttura costituita da proteine e lipidi che ricopre i virus. Quando l'envelope di un virus viene disgregata (ad esempio da un disinfettante) il virus perde la sua capacità infettiva.



I virus possono infettare l'uomo, moltiplicarsi e provocare **infezioni** che portano a malattie dette appunto virali.

Tra le infezioni virali si ricordano, ad esempio, le malattie dell'**infanzia**, come la varicella, il morbillo, ecc., e la comune **influenza** stagionale.

Altri virus causano malattie **gravi** o difficilmente curabili, come le epatiti virali, l'AIDS, ecc.



Virus e batteri sono due cose diverse:

1. I virus sono più piccoli dei batteri
2. I virus non si riproducono da soli, i batteri si
3. I virus si trattano con antivirali, i batteri con antibiotici



I coronavirus sono **virus a RNA**, provvisti di envelope e di glicoproteine che conferiscono alla particella virale una caratteristica **forma a corona**.

Normalmente i coronavirus possono provocare **malattie respiratorie**, in particolar modo a carico delle vie aeree superiori e molto raramente riesce a spostarsi in quelle inferiori.

Si stima che i coronavirus insieme ai rhinovirus siano la causa principale del **raffreddore** (in tutto il mondo causano dal 15 al 30% del raffreddore).



Nel recente passato alcuni virus facenti parte della famiglia dei *Coronaviridae* hanno provocato epidemie.

Possiamo ricordare a titolo esemplificativo:

- la **SARS** (sindrome respiratoria acuta grave, *Severe acute respiratory syndrome*) nel 2002
- la **MERS** (sindrome respiratoria mediorientale, *Middle East respiratory syndrome*) nel 2012



I coronavirus vanno incontro a numerose **ricombinazioni dell'RNA** durante la replicazione.

Tale caratteristica favorisce la possibile emergenza di **nuovi ceppi** di coronavirus.

Il “nuovo” **SARS-CoV-2** è nato proprio a causa di questo meccanismo, passando peraltro dall'animale all'uomo.



La comparsa di nuovi virus **patogeni per l'uomo**, precedentemente circolanti solo nel mondo animale, è un fenomeno ampiamente conosciuto e si pensa che possa essere anche alla base dell'origine del nuovo coronavirus (SARS-CoV-2).

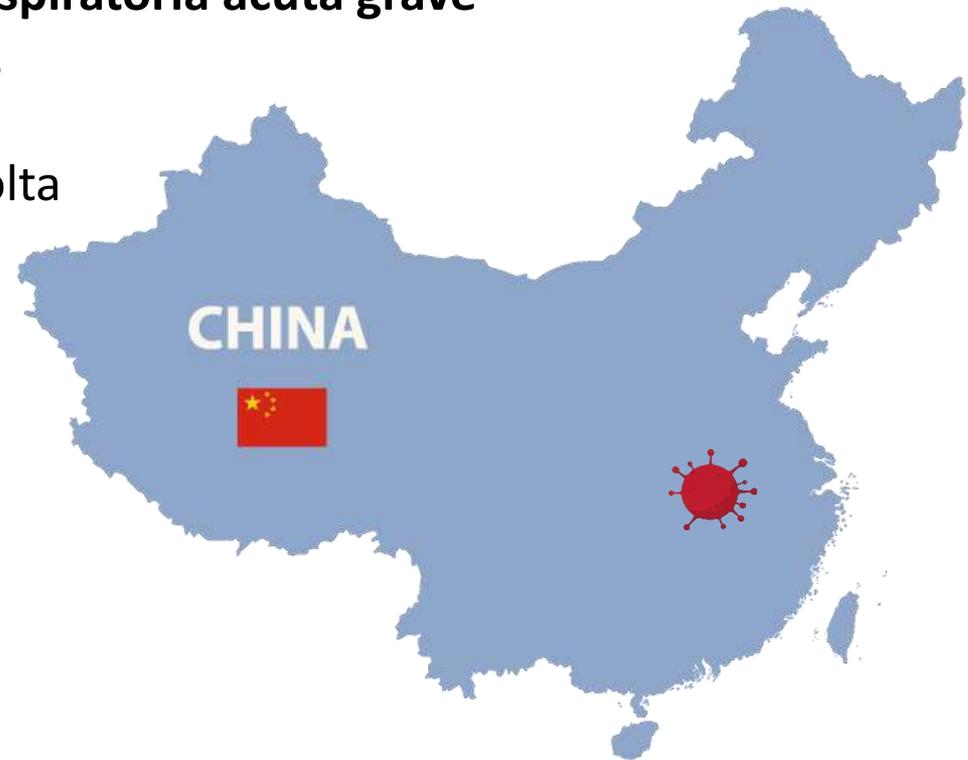
Nello specifico si pensa che derivi dal pipistrello a causa della somiglianza di quasi l'85% delle sequenze genomiche con i coronavirus isolati nei pipistrelli.

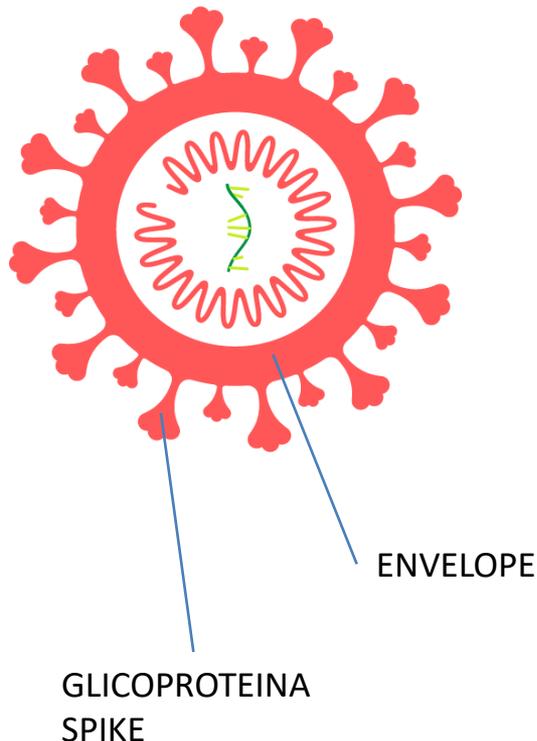
Come per la SARS nel 2003 può essere che il virus abbia avuto un **ospite intermedio** tra uomo e pipistrello, ma ad oggi non è ancora stato identificato.



Il virus che causa l'attuale epidemia di coronavirus è stato chiamato «**Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2**» (SARS-CoV-2).

È stato isolato per la prima volta tra novembre e dicembre 2019 in **Cina** a Wuhan, ma probabilmente stava già circolando nell'uomo da diversi giorni.





Il SARS-CoV-2 è un virus ad **RNA dotato di envelope** (virus rivestito), che presenta sulla membrana delle **glicoproteine** utilizzate per entrare nelle cellule dell'apparato respiratorio.

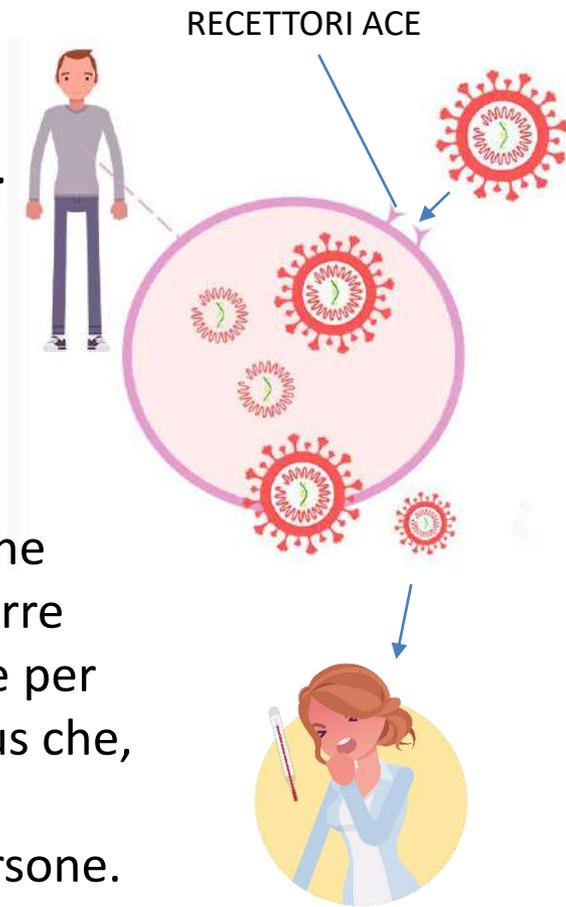
L'attacco del virus alla cellula è mediato dall'interazione della **proteina Spike** (glicoproteina S) con il recettore cellulare costituito dall'**enzima angiotensina convertasi (ACE 2)**.

Il virus una volta entrato nella cellula, si replica.

Attraverso la glicoproteina S il virus si lega ai recettori ACE della cellula e grazie a questo legame riesce ad entrare nella cellula.

Una volta all'interno perde il suo envelope e attraverso l'RNA usa i sistemi di replicazione cellulare per replicare il proprio genoma.

Si avviano, a questo punto, dei meccanismi che consentono ai ribosomi della cellula di produrre le proteine del virus. Queste sono necessarie per ricostruire l'envelope e per produrre altri virus che, uscendo dalla cellula, possono infettare altre cellule o essere espulsi per infettare altre persone.



Il SARS-CoV-2 si diffonde principalmente attraverso il **contatto** stretto con una persona malata. La via primaria di trasmissione sono le **goccioline del respiro delle persone infette**, ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- i contatti diretti personali;
- le mani, toccando, ad esempio, con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

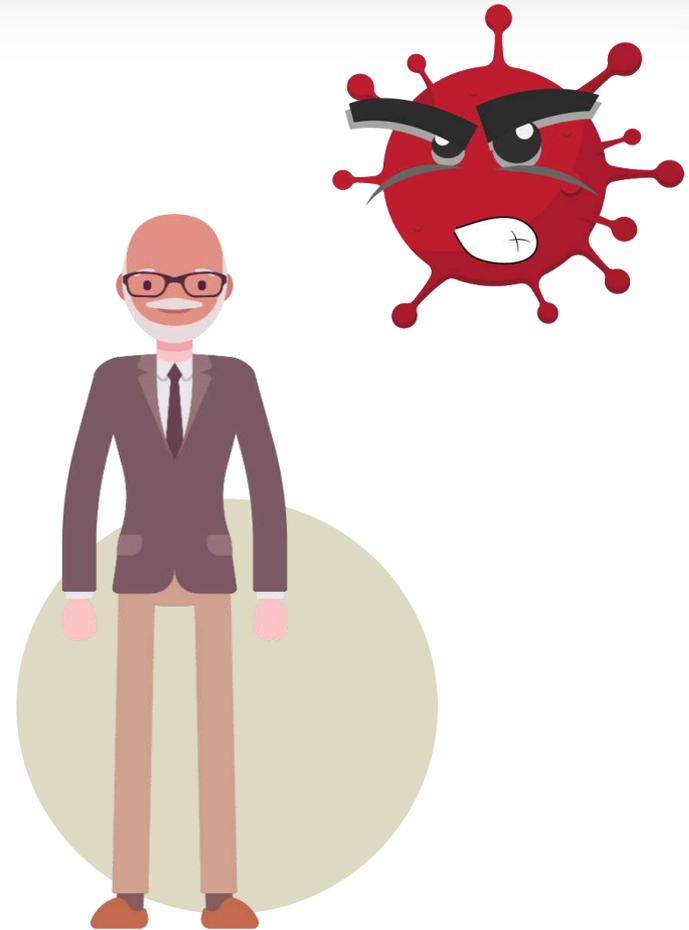
In **casi rari** il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.



È importante sottolineare che venire a contatto con il virus non vuol dire per forza ammalarsi.

La comparsa della malattia dipende da:

- la **quantità di virus** con cui si viene a disposizione;
- la **virulenza** del microrganismo;
- la **condizione immunitaria dell'ospite** (oltre all'età e alla presenza di patologie, anche aspetti come stress fisici e mentali possono indebolire le difese immunitarie di un adulto sano).



Il SARS-CoV-2 resiste fino a 3 giorni su plastica e acciaio inossidabile, anche se la sua carica infettiva su questi materiali si dimezza rispettivamente dopo 7 e 6 ore.

Il nuovo coronavirus resiste sul rame solo 4 ore e non più di 24 ore sul cartone. Su questi materiali, il virus dimezza la sua carica infettiva rispettivamente dopo 2 e 5 ore.

Il virus è **rintracciabile negli aerosol** (le goccioline sospese nell'aria, prodotte dalla tosse e anche solo dalla respirazione) fino a 3 ore dalla sua emissione.



Il **COVID-19** è la malattia provocata dal virus SARS-CoV-2.

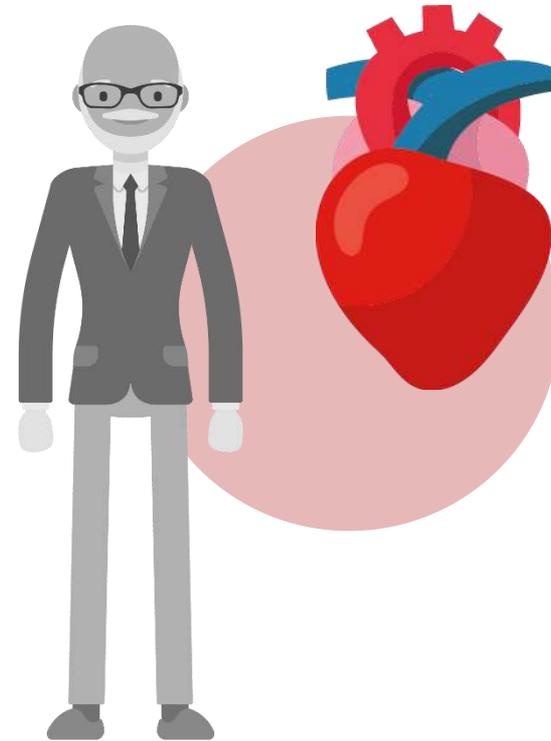
I sintomi più comuni sono **febbre, stanchezza e tosse secca**.

Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, difficoltà a respirare, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente.

Nei casi più gravi l'infezione può causare **polmonite**, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la **morte**.



Le **persone anziane** e quelle con patologie, quali ipertensione, problemi cardiaci, diabete, e i **pazienti immunodepressi** (per patologia congenita o acquisita o in trattamento con farmaci immunosoppressori, trapiantati) hanno maggiori probabilità di sviluppare forme gravi di malattia e di andare incontro a morte.



Il periodo di **incubazione** rappresenta il periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici.

Si stima attualmente che vari tra i 2 e gli 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni; anche se studi recenti dimostrano che il periodo potrebbe essere più lungo.

Durante il periodo di incubazione, in cui la persona non presenta sintomi conclamati, può avvenire il contagio di altre persone. Per questo è importante che tutti seguano le indicazioni date, anche in assenza di sintomi.

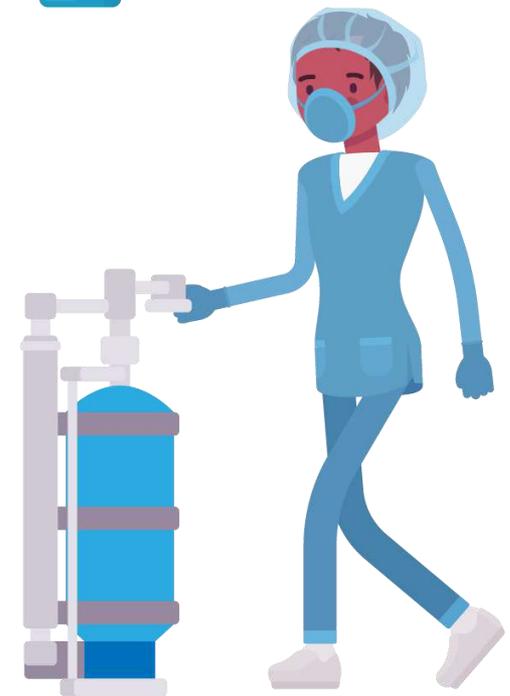


La cura si effettua utilizzando **farmaci antivirali**. Attualmente vengono utilizzati antivirali usati in precedenza per curare altre patologie provocate sempre da virus ad RNA.

Nei casi più gravi oltre ai farmaci si necessita di **ossigenoterapia o terapia intensiva**.

Sono in fase di stesura e condivisione i protocolli.

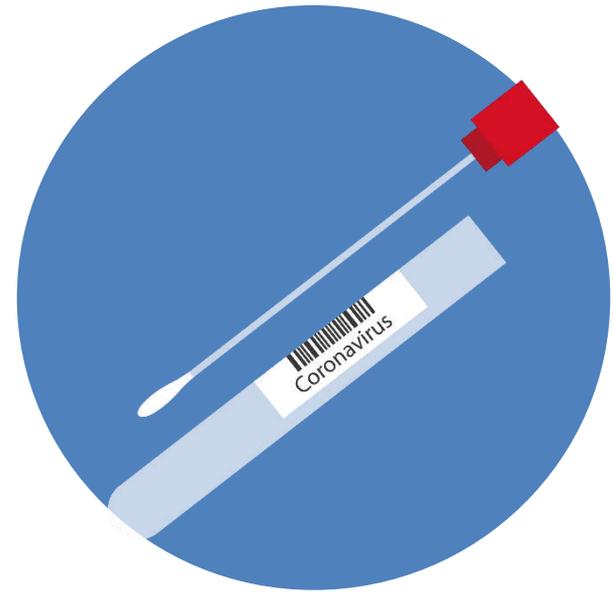
Nelle persone con sintomi leggeri o asintomatiche si guarisce solamente grazie all'intervento del sistema immunitario.



Rispetto ad altre patologie, guarire dal COVID-19 può richiedere diversi giorni, in alcuni casi un mese.

Può definirsi **guarito** il paziente che:

- risolve i sintomi dell'infezione da COVID-19 (febbre, rinite, tosse, mal di gola, difficoltà respiratoria, polmonite);
- risulta negativo in due tamponi consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro, per la ricerca di SARS-CoV-2.



Sistemi di prevenzione e protezione



Come per tutti i rischi, anche per il SARS-CoV-2 la corretta gestione nasce dalla prevenzione.

Il sistema di prevenzione ottimale in questi casi è il **vaccino**.

Purtroppo ad oggi, essendo il SARS-CoV-2 un virus nuovo, non sono disponibili vaccini. Sono in fase di studio diverse soluzioni ma l'iter da seguire per la produzione di un vaccino richiede tempo e dovrà passare quasi un anno prima di averne uno.



Non essendoci quindi il vaccino, la soluzione migliore per prevenire l'insorgere del COVID-19 è **eliminare o ridurre** il più possibile il **contatto tra persone**.

È indispensabile evitare contatti diretti, strette di mano, abbracci assembramenti e mantenere sempre la distanza di almeno 1 o, meglio ancora, 2 metri tra una persona ed un'altra.

Un altro aspetto importante è cercare di mantenere uno **stile di vita sano**. A tal proposito è fondamentale seguire una dieta alimentare sana ed equilibrata, fare attività fisica ed evitare scorrette abitudini.



Altro aspetto molto importante è l'igiene delle mani.

Le persone dovrebbero lavarsi le mani **più volte al giorno**, ad esempio:

- dopo aver toccato maniglie delle porte o di altre strutture;
- dopo aver toccato pulsanti;
- prima e dopo aver indossato i guanti;
- prima e dopo aver indossato la mascherina;
- ogni volta che si tocca qualcosa di sporco;
- prima di uscire di casa o dall'ambiente di lavoro;
- appena dopo essere rientrati a casa;
- dopo aver toccato o usato attrezzature di lavoro;
- nelle occasioni in cui normalmente andrebbero lavate (prima di cucinare, dopo esser stati in bagno, ecc.);
- dopo aver guidato.

Il lavaggio e la disinfezione delle mani sono la chiave per prevenire l'infezione.

Dovresti lavarti le mani spesso e accuratamente con **acqua e sapone** per almeno **60 secondi** e dopo asciugati bene. Se non sono disponibili acqua e sapone, puoi utilizzare anche un **disinfettante** per mani a base di alcool (concentrazione di alcool di almeno il 70%).





Clicca sullo schermo

L'utilizzo di semplici **disinfettanti** è in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità infettiva, per esempio: disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 70% o a base di cloro all'0,1% (candeggina).

Attenzione! Non usare alcol puro, ma alcol diluito al 70%, in quanto grazie alla componente di acqua il disinfettante riesce a penetrare meglio e a disgregare più efficacemente l'envelope del virus.

Il SARS-CoV-2 è sensibile anche ai sistemi di disinfezione con **raggi UV C** se usati correttamente.

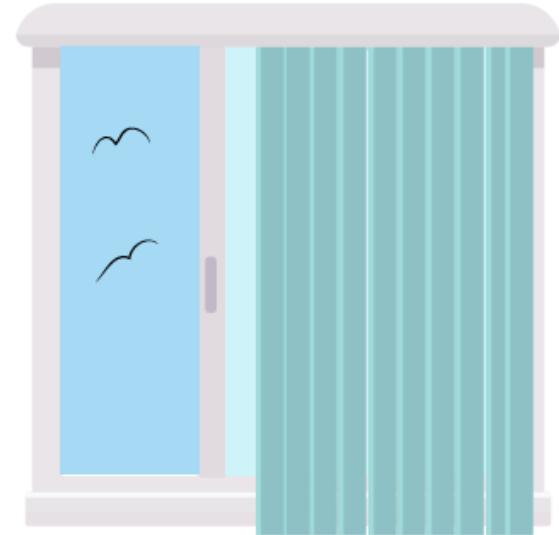


Vanno **sanificati**:

- tutte le attrezzature o i macchinari che si utilizzano;
- le maniglie, i corrimano, le pulsantiere e tutte quelle cose che vengono toccate spesso e da tante persone;
- volante, manopola del cambio e del freno a mano ed altri pulsanti che si utilizzano, prima e dopo ogni viaggio con mezzi di trasporto;
- telefoni, tablet, tastiere e mouse.

Sia in casa che nel luogo di lavoro è utile pulire, detergere e disinfettare spesso i **pavimenti** e le altre **superfici** con disinfettanti a base di alcol, cloro o con prodotti disinfettanti registrati come **presidio medico chirurgico**.

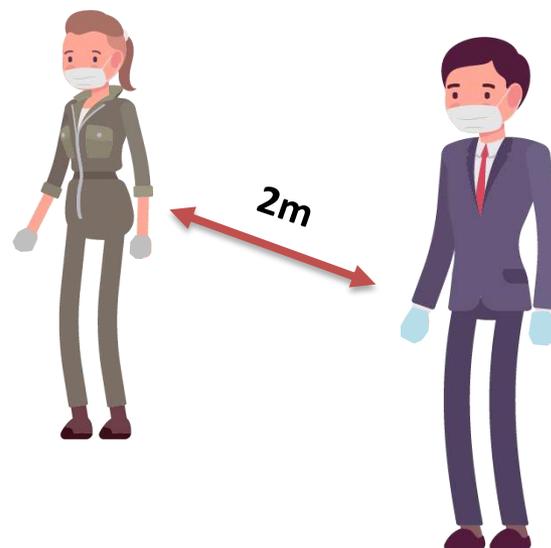
In qualsiasi luogo chiuso è molto importante effettuare numerosi **ricambi d'aria**.



PRESIDIO MEDICO CHIRURGICO

Negli ambienti di lavoro, in modo specifico, è importante rispettare le ordinanze regionali e i DPCM su eventuali **chiusure** e **limitazioni**.

Nelle attività aperte è importante redigere una **procedura specifica** per affrontare l'emergenza COVID-19 seguendo le indicazioni del **protocollo per la sicurezza** dei lavoratori attualmente in vigore o altre informazioni che verranno emanate in seguito.



In generale si dovrà **organizzare l'attività** in modo tale da:

- effettuare frequenti sanificazioni;
- effettuare frequenti ricambi d'aria;
- evitare assembramenti (corsi di formazione, riunioni, ecc.);
- mantenere distanza di almeno 1 metro tra persone;
- prevedere eventuali DPC (es. schermi);
- far indossare i DPI per la protezione delle vie respiratorie, delle mani e dove necessario degli occhi.



L'uso della mascherina aiuta a **limitare** la diffusione del virus ma deve essere adottata in aggiunta ad altre misure di igiene respiratoria e delle mani.

Infatti, è possibile che l'uso delle mascherine possa addirittura aumentare il rischio di infezione a causa di un **falso senso di sicurezza** e di un maggiore contatto tra mani, bocca e occhi.



Non è utile indossare più mascherine sovrapposte. L'**uso razionale** delle mascherine è importante per evitare inutili sprechi di risorse preziose.

TIPOLOGIE DI MASCHERINE

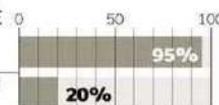
I diversi tipi

Chirurgica

Non aderisce ai contorni del viso e impedisce la fuoriuscita da bocca e naso delle goccioline di secrezioni respiratorie



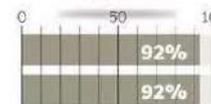
CAPACITÀ FILTRANTE verso l'esterno
verso chi la indossa



FFP1-FFP2-FFP3 senza valvola Hanno un'elevata protezione. Proteggono chi la indossa e gli altri



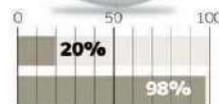
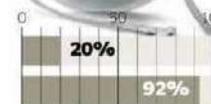
CAPACITÀ FILTRANTE verso l'esterno
verso chi la indossa



FFP1-FFP2-FFP3 con valvola Tutte hanno una caratteristica comune: una migliore respirazione. Proteggono chi la indossa ma non gli altri perché dalla valvola esce il respiro. Indossate da chi è positivo contagia. L'FFP3 ha una protezione quasi totale



CAPACITÀ FILTRANTE verso l'esterno
verso chi la indossa



La mascherina va **indossata** rispettando queste semplici regole:



1
Prima di indossare la mascherina, lavati accuratamente le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica.



2
Con il nasello rivolto verso l'alto, appoggiare la mascherina sul palmo della mano e far passare gli elastici sul dorso della mano.



3
Portare la mascherina sul volto, copri bocca e naso assicurandoti che sia integra e che aderisca bene.



4
Tenendo la mascherina sul volto, tirare l'elastico superiore e farlo passare dietro la testa sopra le orecchie.



5
Tenendo la mascherina sul volto, tirare l'elastico inferiore e farlo passare dietro la testa sotto le orecchie.



6
Con entrambe le mani, sistemare il nasello affinché aderisca al naso in modo perfetto.



7
Inspirare e verificare che la mascherina aderisca perfettamente.



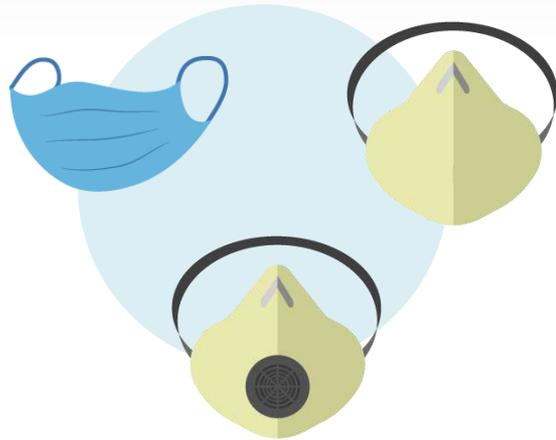
8
Verificare che la mascherina aderisca perfettamente su tutto il volto.



9
Togli la mascherina prendendola dagli elastici e non toccare la parte anteriore.



10
Getta immediatamente la mascherina in un sacchetto chiuso e lavati accuratamente le mani.



Le mascherine adatte secondo l'Istituto Superiore della Sanità sono:

- mascherine **chirurgiche**
- mascherine **FFP2**
- mascherine **FFP3**

Le mascherine non filtrano i virus, che sono più piccoli. Servono a **bloccare**, soprattutto in uscita, le particelle (droplets) contenenti il virus, che sono più grandi dei filtri delle mascherine.

Per essere efficaci però le mascherine devono **aderire perfettamente** alla pelle della faccia e devono essere utilizzate in modo corretto. Da sole comunque **non** bastano a garantire la protezione totale.

L'uso dei guanti deve rispettare queste regole:

- scegliere i guanti corretti (devono riportare il pittogramma )
- prima di indossare i guanti lavarsi bene le mani e asciugarle altrettanto bene
- cambiare i guanti frequentemente
- togliere i guanti seguendo la procedura corretta e buttarli in contenitore chiuso e rigido



La gestione del rischio a Scuola





Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il
Veneto

DIREZIONE GENERALE
Via Forte Marghera, 191 – 30173 Venezia
Mestre

PARTE 2

Piano per la ripartenza 2020/2021

**Linee guida per la stesura
del protocollo di sicurezza
COVID-19 scolastico**

27 agosto 2020

L'obiettivo della presente parte è quello di illustrare le indicazioni operative (già attuate) per la stesura di un protocollo scolastico di misure di sicurezza anti - contagio e di contrasto all'epidemia di

COVID – 19

in relazione della ripartenza delle attività didattiche in presenza, nel rispetto della normativa vigente e tenendo conto dei diversi riferimenti documentali nazionali pubblicati.

Regole e principi generali riaffermate

- 1. il distanziamento interpersonale;***
- 2. la necessità di evitare gli assembramenti;***
- 3. l'uso delle mascherine;***
- 4. l'igiene personale;***
- 5. l'aerazione frequente;***
- 6. la pulizia quotidiana e la disinfezione periodica;***
- 7. i requisiti per poter accedere a scuola;***
- 8. la gestione dei casi positivi scoperti a scuola;***
- 9. la riduzione, per quanto possibile, delle occasioni di mescolamento tra le classi.***

**1. Ruolo centrale
dell'Informazione e
della Formazione**

**2. Responsabilità dei
singoli e delle
famiglie**

LAVATI SPESSO LE MANI CON
ACQUA E SAPONE O USA UN
GEL A BASE ALCOLICA



EVITA CONTATTI RAVVICINATI
MANTENENDO LA DISTANZA
DI ALMENO UN METRO



NON TOCCARTI
OCCHI, NASO E
BOCCA CON LE MANI



EVITA LUOGHI
AFFOLLATI



ALCUNE SEMPLICI
RACCOMANDAZIONI
PER CONTENERE
IL CONTAGIO DA
CORONAVIRUS

EVITA LE STRETTE DI
MANO E GLI ABBRACCI
FINO A QUANDO QUESTA
EMERGENZA SARÀ FINITA



COPRI BOCCA E NASO CON
FAZZOLETTI MONOUSO
QUANDO STARNUTISCI O
TOSSISCI. ALTRIMENTI USA
LA PIEGA DEL GOMITO



SE HAI SINTOMI SIMILI ALL'INFLUENZA RESTA A CASA,
NON RECARTI AL PRONTO SOCCORSO O PRESSO GLI
STUDI MEDICI, MA CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA
GENERALE, I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA,
LA GUARDIA MEDICA O I NUMERI REGIONALI



[SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS](https://salute.gov.it/nuovocoronavirus)



Ministero della Salute

Misure di riduzione della diffusione del Coronavirus



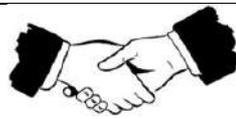
E' fatto divieto l'accesso all'azienda da parte di coloro che non sono stati preventivamente autorizzati dalla stessa, secondo le procedure applicabili.

E' fatto divieto l'accesso a persone con sintomi quali febbre (maggiore di 37,5 °C), rosse, raffreddore o soggetti a provvedimenti di quarantena o risultati positivi al virus.

Qualora una persona dovesse rientrare in uno di questi casi:



Sintomi quali febbre (37,5), tosse, difficoltà respiratorie.



Aver avuto contatti faccia a faccia in locale chiuso con persone risultate infette o a grave sospetto di infezione

E' vietato l'accesso in azienda ma è necessario rimanere all'interno del proprio domicilio, contattando il proprio medico. Dovrà immediatamente chiamare il:

Numero di pubblica utilità 1500

Fornendo tutte le indicazioni richieste e seguendo alla lettera le indicazioni che riceverà.

Al fine di ridurre la diffusione, Vi invitiamo, comunque a:



Lavare frequentemente le mani. Lavare le mani con acqua e sapone per almeno 60 secondi. Pulire le superfici con soluzioni detergenti

Evitare di toccare con le mani la bocca e gli occhi, prima di averle lavate. Evitare strette di mano, baci e abbracci. Non toccarsi occhi e bocca con le mani



Usare fazzoletti monouso per soffiarsi il naso e gettarli, una volta utilizzati, nei cestini. Evitare l'uso promiscuo di bottiglie o bicchieri. Coprirsi la bocca se si starnutisce o tossisce.

Evitare contatti ravvicinati con persone che presentino sintomi influenzali quali tosse e raffreddore. Se possibile, mantenere una distanza di 1 metro dalle persone. Ogni qual volta sia possibile, scegliere riunioni a distanza.

Come lavare le tue mani?

Per prevenire le infezioni bastano 60 secondi



Ministero della Salute

www.salute.gov.it

Previene le infezioni con il corretto lavaggio delle mani



Utilizza sapone (meglio quello liquido della saponetta) e acqua corrente, preferibilmente calda



Applica il sapone su entrambi i palmi delle mani e strofina sul dorso, tra le dita e nello spazio al di sotto delle unghie per almeno 40-60 secondi



Risciacqua abbondantemente con acqua corrente



Asciuga le mani possibilmente con carta usa e getta, con un asciugamano personale pulito o con un dispositivo ad aria calda

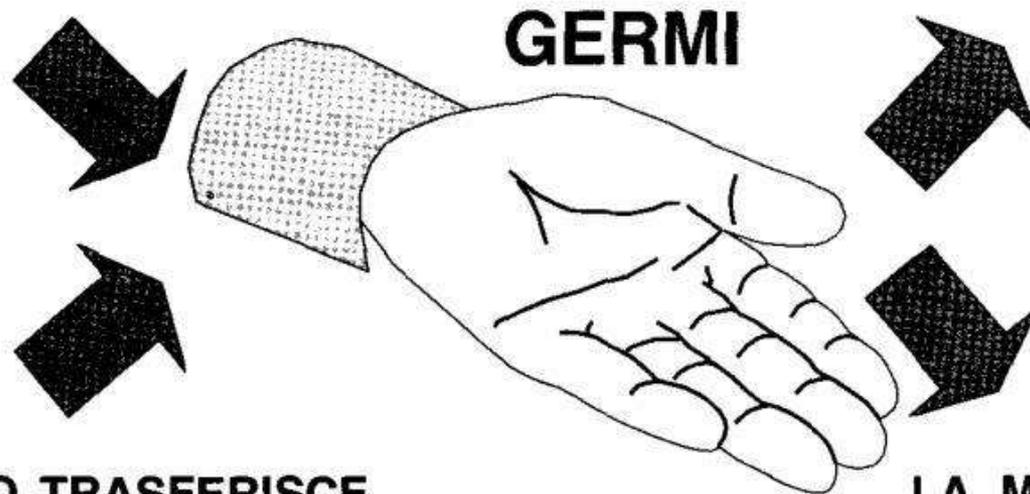


LA MANO PRENDE

dal viso, dal corpo,
dalle mani, dai vestiti,
dalla cute, dalle ferite,
dal pus, dalle secrezioni, ecc.

LA MANO CONTAMINA

altri soggetti,
oggetti e superfici,
acqua/alimenti



LA MANO TRASFERISCE

dalla biancheria e dal vestiario
dai lavabi, dai bagni, dall'acqua
e dagli alimenti contaminati

LA MANO INFETTA

le attrezzature
la biancheria pulita
le stoviglie
i bagni, ecc.

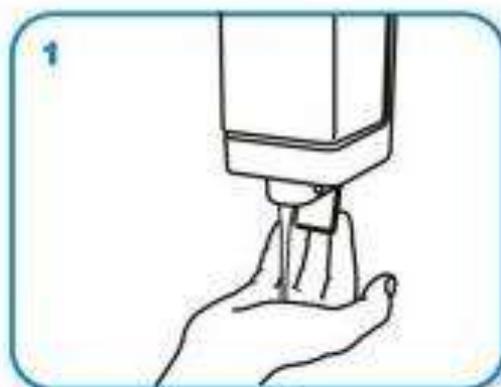
**Il ruolo della mano nella trasmissione delle infezioni
(in particolare ospedaliere)**



Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



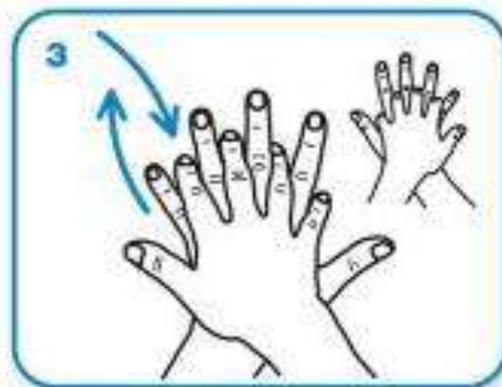
Bagna le mani con l'acqua



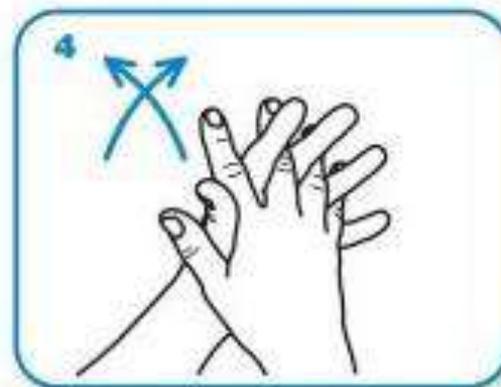
applica una quantità di sapone
sufficiente per coprire tutta la
superficie delle mani



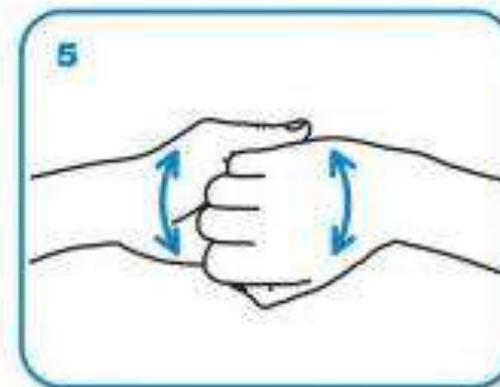
friziona le mani palmo
contro palmo



il palmo destro sopra il
dorso sinistro intrecciando le
dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo
intrecciando le dita tra loro



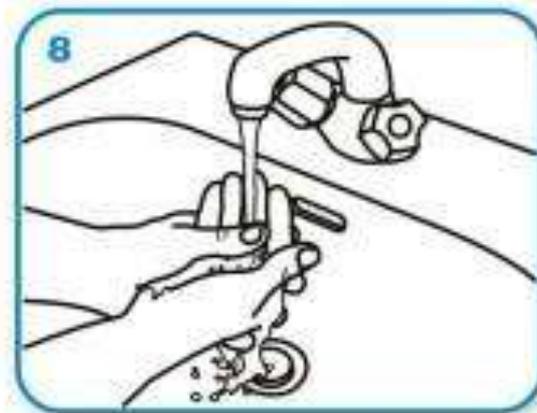
dorso delle dita contro il
palmo opposto tenendo le
dita strette tra loro



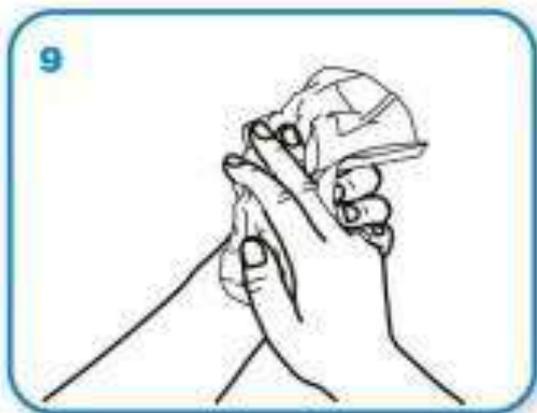
frizione rotazionale
del pollice sinistro stretto nel
palmo destro e viceversa



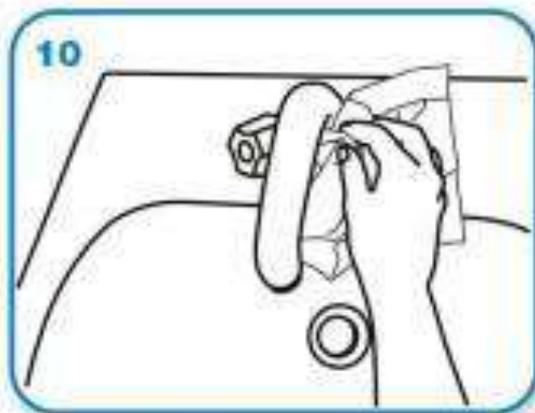
frizione rotazionale, in avanti
ed indietro con le dita della
mano destra strette tra loro
nel palmo sinistro e viceversa



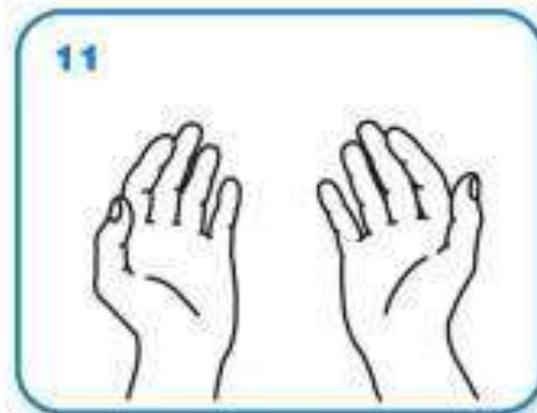
Risciacqua le mani
con l'acqua



asciuga accuratamente con
una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere
il rubinetto



...una volta asciutte, le tue
mani sono sicure.

DPI per prevenire il contagio da Covid-19



Elenco DPI:

- **Mascherine**
- **Guanti**
- **Occhiali**
- **Camice impermeabile**
- **Stivali**
- **Calzari**
- **Visiere**
- **Cuffie**
- **.....**

MASCHERINE

Nel caso del COVID – 19 , l'uso di mascherine rappresenta una delle più importanti misure per contenerne la diffusione.

Prima della pandemia l'uso dei dispositivi delle vie respiratorie era previsto per un numero limitato di attività professionali.

L'emergenza sanitaria da COVID – 19 , ha reso obbligatorio o consigliato l'uso di mascherine nella maggior parte degli ambienti di lavoro al chiuso o all'aperto.

Mascherine chirurgiche: impediscono che le particelle espirate con l'alito si disperdano nell'ambiente e proteggono le persone che si trovano nelle vicinanze di chi le indossa. In questo momento di emergenza sono assimilate a DPI.



Respiratori: riducono l'esposizione agli aerosol presenti nell'aria, sono DPI e servono a proteggere chi li indossa. I respiratori sono sostanzialmente di 2 tipi mascherine FFP3 o FFP2 (con o senza valvola di espirazione). I respiratori sono utilizzati in questo momento in *ambito sanitario*, o dove è alta la probabilità di entrare in contatto con persone infette.



Secondo il Documento di indirizzo ed orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia
del Ministero dell'Istruzione si fa specifico riferimento ai DPI per il personale impegnato con bambini con disabilità che potrà utilizzare unitamente alla mascherina altri dispositivi, es. guanti o visiere

Come depotenziare un virus

- **Qualsiasi sapone o detergente**
- **Qualsiasi disinfettante**
- **Il virus sopravvive sulle superfici, ma viene inattivato dal calore ($T > 56\text{ C}$ per $> 30\text{ min}$), dai raggi UV o utilizzando acqua e sapone e/o alcol etilico 75% e/o ipoclorito di sodio 0,5%.**

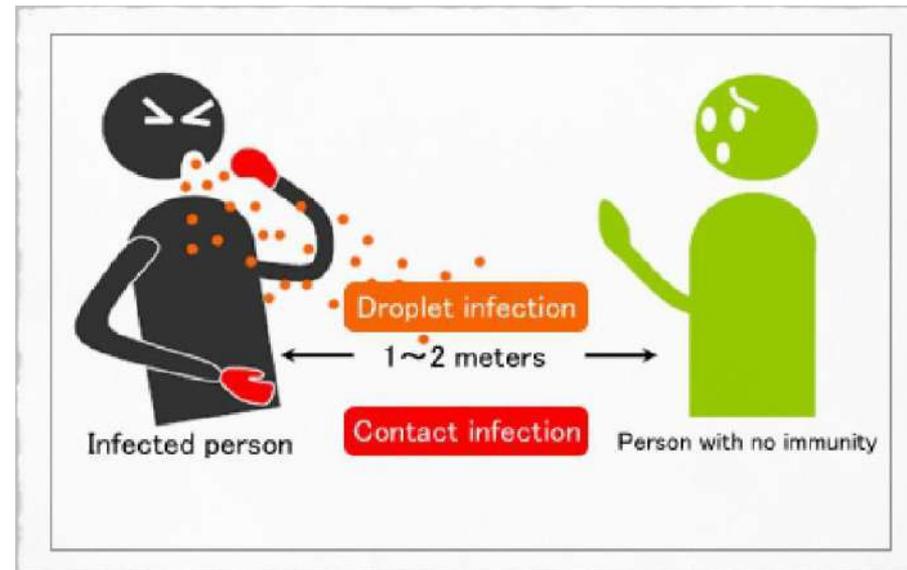


Come si trasmette il nuovo Coronavirus da persona a persona?

È un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata.

Si diffonde attraverso le goccioline del respiro (droplet) delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo
- contatti diretti personali soprattutto attraverso le mani o i baci
- toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi



Consigli per gli ambienti chiusi

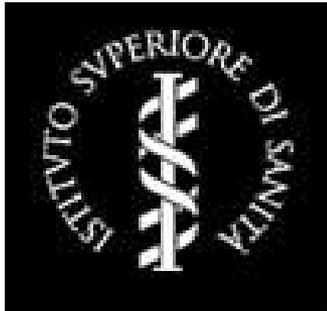
1. Ricambio dell'aria
2. Garantire un buon ricambio d'aria in tutti gli ambienti
3. Aprire regolarmente le finestre
4. Ottimizzare l'apertura in funzione delle attività svolte



Indicazioni sugli impianti di ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2



Le linee guida dell'Istituto Superiore di Sanità sui condizionatori sono le seguenti: in casa pulire regolarmente le prese e le griglie di ventilazione con un panno inumidito con acqua e sapone oppure con alcol etilico 75%.



Negli uffici e nei luoghi pubblici invece gli impianti di ventilazione meccanica controllata (da cui bisogna eliminare il riciclo dell'aria) devono essere tenuti accesi e in buono stato di funzionamento. E vanno tenuti sotto controllo i parametri microclimatici (es. temperatura, umidità relativa, CO₂).

Rimane valido anche in questo periodo il consiglio di evitare il flusso dell'aria degli split dall'alto verso il basso e direttamente rivolto verso le persone presenti nell'ambiente, preferendo direzionare le griglie esterne verso l'alto

E quello di mantenere tassi di umidità relativa in estate tra il 50% e il 70% e in inverno tra il 40% e il 60%: si può usare a tale proposito un semplice igrometro



1. Regole da rispettare prima di recarsi a scuola

Alunni, famiglie e personale scolastico

La persona (lavoratore o allievo) ha l'obbligo di misurare la propria temperatura corporea e rimanere al proprio domicilio se presenta tosse, difficoltà respiratoria o febbre superiore a 37,5 °C e di chiamare il proprio Medico di Medicina Generale o il Pediatra di Libera Scelta oppure il Distretto sanitario territorialmente competente

2. Modalità di entrata e uscita da scuola

Alunni, personale scolastico, famiglie e visitatori esterni

Regole comportamentali in vigore nei luoghi chiusi e in condizioni di promiscuità:

- 1. distanziamento interpersonale di almeno 1 metro;**
- 2. uso della mascherina;**
- 3. disinfezione delle mani.**

L'Istituto ha predisposto una opportuna segnaletica sia all'interno che all'esterno e adeguate planimetrie per regolamentare ingressi, uscite e attività ricreativa al fine di evitare assembramenti . Alunni e personale scolastico saranno adeguatamente informati sulle modalità di comportamento.

Vanno a tale scopo previsti **più ingressi ed uscite in maniera da evitare assembramenti (anche le uscite di evacuazione poste sulle scale di emergenza possono essere utilizzate come ingressi)**

3. Regole da rispettare durante l'attività scolastica

Personale scolastico (personale insegnante, amministrativo, ed ausiliario)

- 1. uso della mascherina chirurgica;**
- 2. lavaggio e disinfezione frequente delle mani;**
- 3. arieggiamento frequente dei locali;**
- 4. evitare le aggregazioni e gli assembramenti;**
- 5. evitare l'uso promiscuo di attrezzature salvo che vengano igienizzati prima dell'uso.**

Tutti i lavoratori devono comunicare al Dirigente Scolastico l'insorgere di improvvisi sintomi che facciano pensare ad una diagnosi di infezione da SARS – CoV – 2 (tosse, difficoltà respiratoria o febbre > 37,5 °C) mentre sono a scuola, e devono segnalare al Dirigente Scolastico e al Referente scolastico per il COVID - 19 il fatto di aver avuto contatti stretti con casi confermati di COVID - 19

- **Verificare che nelle aule didattiche la disposizione dei banchi non venga modificata rispetto a quella stabilita e opportunamente segnalata;**
- **Vigilare in ogni altro ambiente scolastico in cui si trova ad operare, sul rispetto del distanziamento tra gli allievi in situazioni statiche e sull'uso delle mascherine da parte degli allievi stessi in ogni situazione dinamica;**
- **Vigilare sull'uso frequente da parte degli allievi delle soluzioni disinfettanti; in particolare gli alunni dovranno lavare le mani in entrata in aula, prima e dopo la ricreazione e al termine delle lezioni. (La didattica può essere sospesa 10 minuti prima del suono della campanella dell'ultima ora per permettere ai ragazzi l'eventuale auto-sanificazione della propria postazione: questa è una mia idea).**

4. Gestione delle palestre

*L'uso promiscuo degli impianti sportivi, in condizioni normali ma ancor più durante l'attuale scenario pandemico, deve essere regolamentato da un'apposita **CONVENZIONE** tra tutte le parti interessate (scuole, Ente locale e società sportive o altri soggetti), che regolamenti almeno i seguenti aspetti:*

- 1. gli orari d'accesso all'impianto, che garantiscano di evitarne l'uso contemporaneo;*
- 2. l'utilizzo delle attrezzature fisse (canestri, reti da pallavolo, spalliere, quadri svedesi, ecc.);*
- 3. l'utilizzo dei materiali ginnici (palloni, palle mediche, manubri, materassini, ecc.);*
- 4. l'utilizzo di spogliatoi, servizi igienici e magazzini;*
- 5. i tempi, i modi e le competenze della pulizia e disinfezione di tutti gli ambienti dell'impianto utilizzati;*
- 6. le modalità dell'eventuale stoccaggio di attrezzature e materiali in uso ad un unico soggetto proprietario;*
- 7. la gestione dei controlli periodici sulle attrezzature fisse, finalizzati a riscontare eventuali difetti o rotture che ne possono compromettere l'uso in sicurezza;*
- 8. la gestione dei presidi di primo soccorso e dell'eventuale defibrillatore.*

5. Lavaggio e disinfezione delle mani

E' opportuno inoltre che venga specificata la necessità di lavarsi e disinfettarsi le mani:

- prima di consumare pasti o spuntini;***
- prima e dopo aver utilizzato i servizi igienici;***
- prima di utilizzare strumenti o attrezzature di uso promiscuo;***
- prima di accedere ai distributori automatici di bevande;***
- indossando i guanti monouso, nei casi in cui un'attività o una situazione specifica (anche personale, ad es. allergia ai saponi) ne preveda o ne consenta l'uso.***

6. Procedure di pulizia e disinfezione degli ambienti

La pulizia (con i normali prodotti e mezzi in uso) deve riguardare:

- *i pavimenti di tutti gli ambienti utilizzati (aule, laboratori/aule attrezzate, palestre e relativi spogliatoi, mense, servizi igienici, ingressi, corridoi, scale, ecc.);*
- *i piani di lavoro, banchi, cattedre e tavoli.*

La disinfezione deve riguardare:

- *i pavimenti di tutti gli ambienti utilizzati;*
- *i piani di lavoro, banchi, cattedre e tavoli;*
- *tastiere di pc, telefoni, maniglie di porte e finestre, superfici e rubinetteria dei servizi igienici, tastiere dei distributori automatici di bevande, tastiere dei timbratori, attrezzature e materiali da palestra, giochi e materiali didattici di uso promiscuo per l'infanzia, visiere, utensili da lavoro, e ogni altra superficie che può venire toccata in modo promiscuo.*

7. Procedure di pulizia e disinfezione degli ambienti

Al termine delle operazioni di disinfezione, per ottenere la massima efficacia è importante arieggiare gli ambienti.

È consigliabile

- *l'istituzione di un registro delle attività di pulizia e disinfezione, che permette di tenerne traccia del rispetto del cronoprogramma stabilito preventivamente;*

8. Mascherine, guanti e altri DPI

Per il personale scolastico si considereranno i seguenti elementi:

- *situazioni in cui è obbligatorio l'uso della mascherina chirurgica (ad es. in tutte le situazioni dinamiche all'interno dell'edificio scolastico);*
- *casi in cui è possibile abbassare la mascherina (ad es. in tutte le situazioni statiche in cui è possibile garantire il distanziamento di almeno 1 metro tra le persone);*
- *casi in cui la mascherina chirurgica non è obbligatoria (ad es. insegnanti di sostegno e OSS che interagiscono con allievi con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina);*
- ***divieto di usare mascherine tipo FFP2 e FFP3 con valvola;***
- *casi in cui è obbligatorio (o facoltà) indossare guanti in lattice monouso forniti dalla scuola (ad es. durante gli interventi di primo soccorso);*
- *casi in cui è facoltà indossare la visiera fornita dalla scuola o, previa autorizzazione, di propria dotazione (ad es. insegnanti di sostegno e OSS che interagiscono con allievi con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina).*

8. Mascherine, guanti e altri DPI

Per gli allievi si considereranno i seguenti elementi:

- *situazioni in cui è obbligatorio l'uso della mascherina di propria dotazione, chirurgica (ad es. in tutte le situazioni dinamiche all'interno dell'edificio scolastico);*
- *casi in cui è possibile abbassare la mascherina (ad es. in tutte le situazioni statiche in cui è possibile garantire il distanziamento di almeno 1 metro tra le persone);*
- *casi in cui la mascherina non è obbligatoria (ad es. allievi con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina, scuola dell'infanzia);*
- *casi in cui è obbligatorio l'uso della mascherina chirurgica fornita dalla scuola (ad es. durante le attività didattiche in cui gli studenti sono equiparati a lavoratori);*
- ***divieto di usare mascherine tipo FFP2 e FFP3 con valvola.***

9. Gestione degli spazi comuni, distributori automatici e servizi igienici

L'utilizzo di spazi comuni (ad es. l'aula magna, la sala insegnanti, la biblioteca, ecc.) non è vietato ma va contingentato, anche in relazione al numero di posti a sedere e se non è possibile garantire il distanziamento di almeno 1 metro, è necessario indossare la mascherina.

La gestione delle riunioni in presenza è necessario che sia autorizzata dal Dirigente Scolastico e che il numero di partecipanti sia commisurato alle dimensioni dell'ambiente e che la riunione duri per un tempo limitato allo stretto necessario.

L'utilizzo dei distributori automatici di bevande o snack è permesso ed è necessario garantire la disinfezione periodica delle tastiere e delle altre parti passibili di essere toccate in modo promiscuo e per quanto possibile, limitandone l'accesso contemporaneo agli stessi solo nel rispetto del distanziamento di almeno 1 metro.

La gestione dei servizi igienici, che richiederà un'adeguata aerazione, mantenendo, quando possibile, costantemente aperte le finestre ed una pulizia e disinfezione frequenti, non meno di due/tre volte al giorno e un numero maggiore di volte in relazione alla frequenza del loro utilizzo.

10. Sorveglianza sanitaria e medico competente

Abbiamo il Medico Competente ? Se c'è sono garantite tutte le visite mediche previste per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria (anche operanti in modalità “lavoro agile”); prima del rientro di un lavoratore positivo al COVID - 19 è necessaria la visita medica (anche se il lavoratore non è soggetto a sorveglianza sanitaria), oltre alla comunicazione preventiva avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti l'avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territorialmente competente.

Sono inoltre garantite le visite mediche su richiesta del lavoratore che pensa di essere in condizioni di fragilità (anche se il lavoratore non è soggetto a sorveglianza sanitaria).

11. Informazione e formazione

Quattro importanti ambiti

1. informazione

2. comunicazione

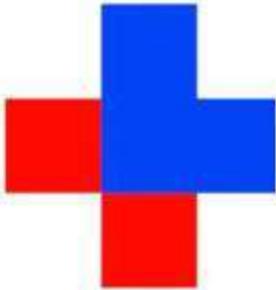
3. formazione

**4. cartellonistica e
segnaletica**

**12. Risulta indispensabile stabilire le
seguenti cose:**

***Un'aula scolastica dedicata
ad un'eventuale allievo o
lavoratore con sintomi da
COVID***

- **In ogni scuola deve essere identificato un referente (Referente scolastico per COVID – 19), ove non si tratti dello stesso dirigente scolastico, che svolga un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione e possa creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio.**
- **Deve essere identificato un sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente.**
- **Il referente scolastico per COVID – 19 dovrebbe essere possibilmente identificato a livello di singola sede di struttura piuttosto che di istituti comprensivi e i circoli didattici, per una migliore interazione con la struttura stessa.**



Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, bisogna procedere al suo immediato isolamento, in un locale dedicato.

Per effettuare l'intervento, l'addetto al Primo Soccorso deve:

- 1. igienizzarsi in modo accurato le mani***
- 2. indossare i guanti (meglio un doppio paio)***
- 3. indossare una mascherina chirurgica (fortemente consigliata una mascherina almeno del tipo FFP2 senza valvola)***
- 4. valutare la necessità di usare occhiali o visiera protettiva in relazione al tipo di soccorso da prestare***

Il Rapporto ISS n. 58 del 21 agosto 2020

“Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia”

stabilisce cosa fare nel caso in cui un alunno presenti, in ambito scolastico, un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID - 19

- ***L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID – 19. .***
- ***Il referente scolastico per COVID – 19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori.***
- ***Ospitare l'alunno nella stanza dedicata o in un'area di isolamento.***
- ***Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.***

- ***L'allievo non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore.***
- ***Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.***
- ***Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.***

- ***Mettere a disposizione idonei dispenser di soluzione idroalcolica per la frequente igiene delle mani in tutti gli ambienti, in particolare nei punti di ingresso e di uscita.***
- ***Garantire una approfondita pulizia giornaliera degli ambienti con detergente neutro. Le superfici toccate più frequentemente andranno inoltre disinfettate regolarmente almeno una volta al giorno.***
- ***Nel caso di aree al coperto, favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria; se ciò non fosse tecnicamente possibile, vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e in ogni caso va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati, secondo le indicazioni tecniche di cui al documento dell'Istituto Superiore di Sanità.***

- ***L'accesso alla struttura dovrà prevedere un'organizzazione anche su turni che eviti assembramenti di genitori e accompagnatori all'esterno della struttura stessa.***
- ***Prevedere la rilevazione quotidiana della temperatura corporea per tutti gli operatori, bambini, genitori/accompagnatori. In caso di $T > 37.5$ °C il soggetto dovrà essere allontanato. In caso di febbre del genitore/accompagnatore il minore non potrà accedere al servizio.***
- ***Invitare il personale e i genitori all'auto-monitoraggio delle condizioni di salute proprie e del proprio nucleo familiare, ed informarli circa i comportamenti da adottare in caso di comparsa di sintomi sospetti per COVID – 19 .***

Caso di numero elevato di assenze in una classe

Il referente scolastico per il Covid – 19 dovrà comunicare al Dipartimento di Prevenzione se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (per esempio il 40%) oppure anche di insegnanti. Il D d P effettuerà a questo punto un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai nella comunità di riferimento.

Alunno o operatore scolastico che risultano positivi al SARS – CoV – 2

Nel caso in cui siano trascorsi **7 giorni** da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura, dovrà essere effettuata una sanificazione straordinaria della scuola secondo la seguente procedura:

- chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione;***
- aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente;***

- ***sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni;***
- ***continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.***

In presenza di casi confermati Covid – 19 al D d P della ASL competente territorialmente spetta di occuparsi dell'indagine epidemiologica finalizzata ad espletare le attività di ricerca e di gestione dei contatti e in particolare, in caso di alunni e personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato, il medesimo D d P dovrà provvedere alla prescrizione della quarantena (14 giorni successivi all'ultima esposizione).

LE SEI REGOLE FONDAMENTALI PER IL RIENTRO A SCUOLA IN SICUREZZA

- 1. Se hai sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore) parlane subito con i genitori e NON venire a scuola.**
- 2. Quando sei a scuola indossa la mascherina chirurgica per la protezione del naso e della bocca fino ad inizio lezioni. Togli la mascherina solo quando tutti sono seduti e stanno per iniziare la lezione.**
- 3. Segui le indicazioni degli insegnanti e rispetta sempre la segnaletica.**
- 4. Mantieni sempre la distanza di 1 metro, evita gli assembramenti (soprattutto in entrata e uscita) e il contatto fisico con i compagni.**
- 5. Lava frequentemente le mani o usa gli appositi dispenser per tenerle pulite; evita di toccarti il viso e la mascherina.**
- 6. Non scambiare materiale didattico coi tuoi compagni.**

AiFOS

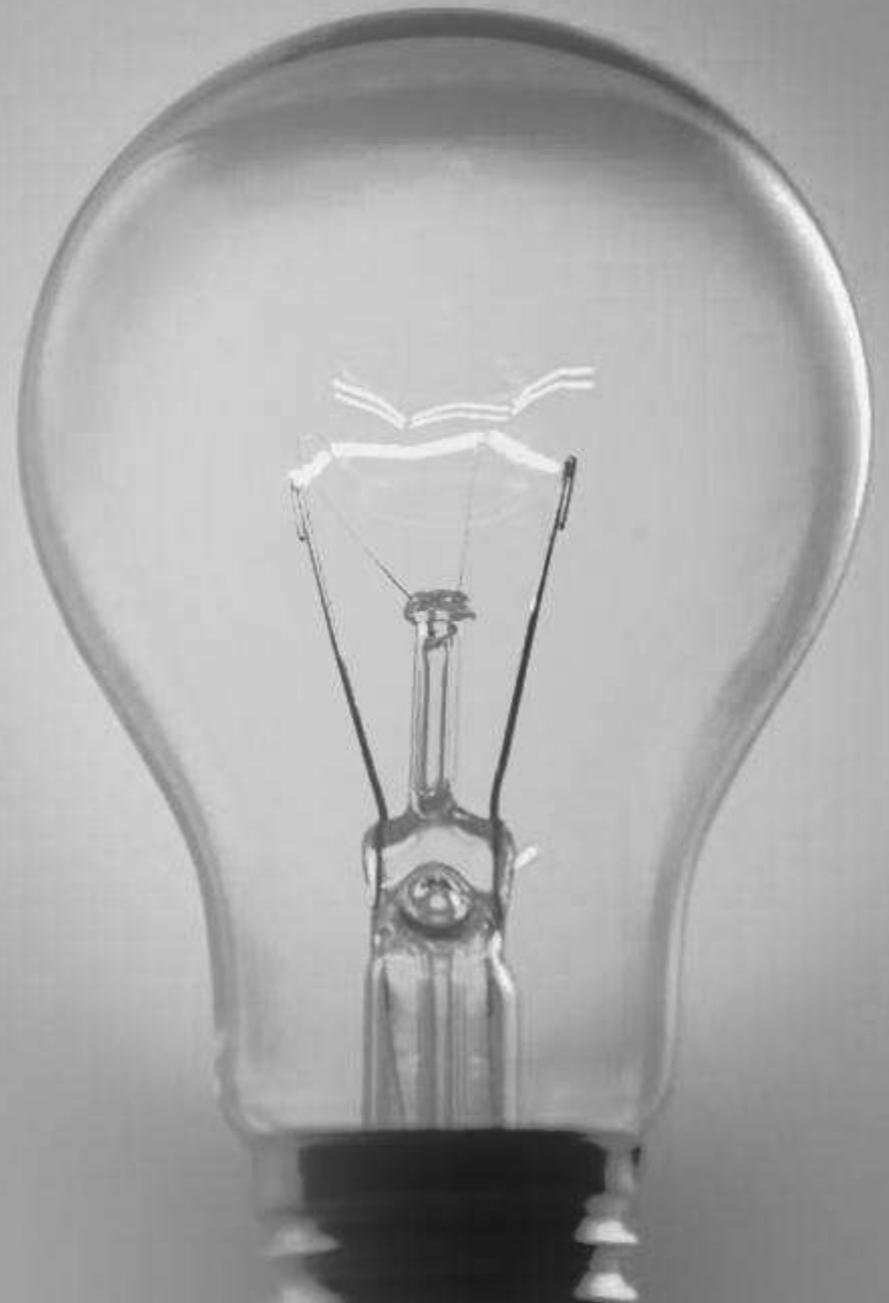
Associazione Italiana Formatori ed
Operatori della Sicurezza sul Lavoro

Tanti auguri per l'inizio
dell'anno scolastico
2020 /2021

RSPP
Francesco Ambrosi



Se ci scambiamo
una moneta avremo
entrambi una
moneta
Se ci scambiamo
un'idea
avremo entrambi
due idee



AiFOS

Associazione Italiana Formatori ed
Operatori della Sicurezza sul Lavoro